



COMUNE DI TERRAZZO

PROVINCIA DI VERONA

Piazzale della Vittoria 1
Tel. 0442-94013 Fax 0442-95640

Prot. n. 3400

Terrazzo, lì 1 agosto 2018

OGGETTO: Verbale per l'estrazione degli atti relativi al periodo 1 gennaio 2018 / 30 giugno 2018 da sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 4 del regolamento per la disciplina dei controlli interni approvato con D.C.C. n. 2 dell'08/03/2013.

Addì 1 agosto 2018, presso l'ufficio di Segreteria della sede municipale, il sottoscritto Segretario Comunale, Dott.ssa Gisella Trescato, ai sensi del Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni, approvato con deliberazione C.C. n. 2 in data 08/03/2013, procede al controllo successivo di regolarità amministrativa mediante estrazione a campione su atti di ciascun Servizio dell'Ente per il I semestre 2018, in numero non inferiore al cinque per cento del totale, giusta previsione di cui all'art. 8, comma 2, del citato Regolamento.

Per ciascun Ufficio sono stati scelti gli atti il cui numero di registro particolare ha quattro come ultima cifra (Ufficio Ragioneria nn. 4, 14, 24 e 34; Uff. Segreteria n. 4; Ufficio Tributi, n. 4; Ufficio tecnico n. 4).

Gli atti esaminati sono i seguenti:

N° GEN.	UFFICIO	DATA	OGGETTO
4	RAGIONERIA	03.01.2018	acquisto materiale specialistico d'ufficio Ditta Gesint.
16	RAGIONERIA	18.01.2018	impegno di spesa per lavoro straordinario ai dipendenti comunali. Anno 2018.
30	RAGIONERIA	08.03.2018	aumento impegni di spesa vari
46	RAGIONERIA	31.05.2018	Incarico alla ditta Halley Veneto per l'avvio della piattaforma Siope+
20	SEGRETERIA	31.01.2018	Progetto sociale "E' nata una mamma". Assunzione impegno di spesa per rinnovo collaborazione con l'Associazione "Il Melograno" di Verona per l'anno 2018.
55	TRIBUTI	13.06.2018	liquidazione avviso di accertamento al Comune di Ceriale (SV) per l'imposta I.M.U. dovuta per l'anno 2014
54	TECNICO	11.06.2018	Determinazione a contrarre e impegno di spesa per fornitura di arredamenti per gli uffici della nuova sede comunale.

Il sottoscritto Segretario Comunale procede all'attività di controllo degli atti estratti come sopra individuati e precisamente verifica:

- La regolarità e correttezza delle procedure degli atti adottati;
- Che non vi siano patologie negli atti e provvedimenti adottati tali da ritenere necessario l'esercizio dei poteri di autotutela da parte del Funzionario Responsabile;
- Viene verificato che siano stati adottati gli impegni di spesa sui capitoli congruenti alla tipologia della spesa;
- Viene verificato che siano stati citati i riferimenti normativi nelle premesse;
- Viene rilevato che nella registrazione dei pagamenti ci sia il riferimento alla determinazione e al numero dell'impegno;



COMUNE DI TERRAZZO

PROVINCIA DI VERONA

Piazzale della Vittoria 1
Tel. 0442-94013 Fax 0442-95640

- il rispetto della tracciabilità dei pagamenti, rilevando peraltro che per il pagamento di fornitori abituali sono depositati in atti le credenziali per i bonifici, mentre viene acquisita preventivamente la tracciabilità dei conti per pagamenti di somme a beneficiari saltuari;
- viene inoltre verificato il ricorso alle convenzioni CONSIP se presenti, o al MePa, ovvero le motivazioni dell'eventuale ricorso ad altre tipologie di approvvigionamento ed effettuazione acquisti.
- Viene verificata la tempestività nell'adozione degli atti e la mancata richiesta di interessi moratori, precisando altresì che gli uffici si sono attivamente allertati per l'adozione dei provvedimenti di propria competenza secondo norme in vigore.

A conclusione dell'esame di dettaglio degli atti soggetti a controllo successivo è risultato che gli stessi non presentano vizi che ne pregiudichino la legittimità e l'efficacia.

Alcuni rilievi si rendono però necessari in ordine all'applicazione della normativa in tema di appalti pubblici.

Si rileva che nella determina n. 4 dell'Ufficio Ragioneria non risulta indicato l'importo totale dell'affidamento, mentre risultano ridondanti ed in parte impropri i richiami relativi alla procedura da seguire per individuare il contraente. In relazione al primo punto, si osserva che viene prenotato un impegno di spesa di € 350,00 per ciascuno degli anni 2018-2019-2020, senza precisare se al netto o al lordo di IVA. Si ricorda che l'art. 35, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016 stabilisce che *"Il calcolo del valore stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'IVA, valutato dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore. Il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara ..."*. Ebbene, nella determina non è stato precisato l'importo dell'IVA, cosicché non risulta immediato verificare se effettivamente l'affidamento è d'importo inferiore a € 1.000,00, come peraltro sembra ricavarsi dal *"CONSIDERATO"* che per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a 1.000 euro è ammesso l'affidamento anche al di fuori del predetto mercato elettronico della pubblica amministrazione. Si dà atto, però, che nella sezione del Portale e-gov Amministrazione trasparente, il valore dell'affidamento è stato correttamente indicato come pari ad € 860,64. In relazione al secondo punto, appaiono in ogni caso contraddittori i seguenti passaggi della motivazione: *"per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a 1.000 euro è ammesso l'affidamento anche al di fuori del predetto mercato elettronico della pubblica amministrazione"*; il valore dell'incarico comporterà *"l'effettuazione di una procedura diretta di individuazione di un qualificato operatore economico mediante specifica indagine di mercato, in attuazione di quanto previsto dall'art. 36 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i."*; *"oggetto e finalità del presente provvedimento sono costituiti dall'affido dell'incarico fiduciario del servizio di cui trattasi"*, e, ancora, *"l'affidamento alle ditte sotto specificate avviene evidenziando la competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi nel settore di riferimento nonché la positività dei precedenti rapporti e anche tenendo conto della qualità delle precedenti prestazioni; il criterio di rotazione viene quindi contemplato (rectius, temperato) dal principio di economicità e da quello dell'efficacia"*.

Per maggiore chiarezza e trasparenza appare necessario che si indichi preliminarmente il valore stimato dell'affidamento e, tenuto conto di questo, la procedura che si intende seguire, indicando i relativi riferimenti normativi, con una sintetica indicazione delle ragioni, e soprattutto negli affidamenti diretti, la motivazione della scelta e il rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, non discriminazione, trasparenza e pubblicità, proporzionalità e rotazione. Al fine di un corretto assolvimento dell'obbligo motivazionale, si richiamano le indicazioni contenute nelle Linee guida Anac n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016,



COMUNE DI TERRAZZO

PROVINCIA DI VERONA

Piazzale della Vittoria 1
Tel. 0442-94013 Fax 0442-95640

aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56, con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, invitando i Responsabili ad approfondirle. Giova qui riportare testualmente i punti 4.3.1. e 4.3.2: “4.3.1-In ottemperanza agli obblighi di motivazione del provvedimento amministrativo sanciti dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e al fine di assicurare la massima trasparenza, la stazione appaltante motiva in merito alla scelta dell'affidatario, dando dettagliatamente conto del possesso da parte dell'operatore economico selezionato dei requisiti richiesti nella determina a contrarre o nell'atto ad essa equivalente, della rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare, di eventuali caratteristiche migliorative offerte dall'affidatario, della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione, nonché del rispetto del principio di rotazione. A tal fine, la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza. Si richiama quanto previsto ai paragrafi 3.6 e 3.7 in merito all'applicazione del principio di rotazione. 4.3.2-Per affidamenti di modico valore, ad esempio inferiori a 1.000 euro, o per affidamenti effettuati nel rispetto di apposito regolamento (ad esempio regolamento di contabilità) già adottato dalla stazione appaltante, che tiene conto dei principi comunitari e nazionali in materia di affidamento di contratti pubblici, la motivazione della scelta dell'affidatario diretto può essere espressa in forma sintetica, anche richiamando il regolamento stesso nella determina ovvero nell'atto equivalente redatti in modo semplificato”.

Ancora, si evidenzia che ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nella procedura di affidamento diretto, la determina a contrarre deve contenere, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti. Per gli affidamenti diretti di importo fino a 20.000,00 euro sono consentite semplificazioni nel procedimento di verifica dei requisiti, secondo quanto previsto ai paragrafi 4.2.2 e 4.2.3 delle citate Linee guida Anac n. 4, cui si rinvia.

In ordine alla determina n. 46 dell'Ufficio Ragioneria si osserva, innanzitutto, che ha ad oggetto beni/servizi informatici, per i quali l'art. 1, comma 512, della legge n. 208 del 2015, impone a tutte le amministrazioni (fermi restando gli eventuali obblighi già vigenti) di provvedere ai relativi approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. o dai soggetti aggregatori (elencati nell'art. 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89), comprese le centrali di committenza regionale. Il comma 516 attenua siffatto onere, permettendo alle amministrazioni di procedere autonomamente, al di fuori delle modalità elencate nei commi 512 e 514, a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero nei casi di necessità ed urgenza; in tal caso, gli approvvigionamenti di beni e servizi informatici vanno poi comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'AGID. Poiché, come evidenziato sopra, l'affidamento ha ad oggetto beni/servizi telematici, risulta erroneamente formulato il “Considerato ... che per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a 1.000 euro è ammesso l'affidamento anche al di fuori del predetto mercato elettronico della pubblica amministrazione”. Quanto alle modalità d'individuazione del contraente, si richiama quanto detto in relazione alla determina n. 4, circa la contraddittorietà ed equivocità di alcuni passaggi motivazionali.

Infine, va censurato il richiamo del regolamento comunale per i lavori e provviste da eseguirsi in economia (v., determine nn. 4 e 46 dell'Ufficio Ragioneria), in quanto superato dal nuovo codice degli appalti approvato con D.Lgs. n. 50/2016, che non contempla le procedure in economia per le forniture e i servizi; di fatto, quest'ultime sono state assorbite dalle regole sui contratti sotto soglia fissate dall'art. 36, D.Lgs. n. 50/2016, cui pertanto occorre fare riferimento, salva la possibilità di poter procedere ai sensi dell'art. 63 del citato codice (procedura negoziata senza previa pubblicazione) nel caso in cui le forniture o i servizi possano essere forniti unicamente da un determinato operatore economico (concorrenza assente per motivi tecnici).



COMUNE DI TERRAZZO

PROVINCIA DI VERONA

Piazzale della Vittoria 1
Tel. 0442-94013 Fax 0442-95640

Infine, vengono ribadite alcune raccomandazioni cui attenersi al fine di agevolare gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Si evidenzia la necessità di attestare, per ogni singolo atto di determinazione:

- che non sussistono le condizioni di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013;
- che non sussistono, nei confronti del responsabile del procedimento, le cause di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui all'art. 6 bis della L. n. 241/1990, art. 1 co. 9 lett. e) della L. n. 190/2012, nonché art. 7, D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e Codice integrativo del Comune di Terrazzo approvato con D.G.C. n. 7 del 31.01.2014;
- che il provvedimento è/non è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al d.Lgs. n. 33/2013 e, in caso positivo, dare atto che successivamente alla pubblicazione nell'apposita sezione dell'albo pretorio comunale, saranno assolti gli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013, precisando la corretta sezione d'inserimento.

Le presenti risultanze saranno trasmesse al Sindaco ed alla Giunta che ne prenderà atto con propria deliberazione nella prima seduta utile, ai Responsabili delle Posizioni Organizzative, all'OIV affinché ne tenga conto in sede di giudizio sulla performance, ai capi-gruppo consiliari e verrà, altresì, pubblicata sul sito web del Comune di Terrazzo (www.comune.terrazzo.vr.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente".

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Gisella Trescato



Gisella Trescato